

**PELLEGRINAGGIO A PIEDI
AL SANTUARIO DI MARIA "SALUS INFIRMORUM"**

**DOMENICA 4 OTTOBRE
FESTA DI SAN FRANCESCO
PATRONO D'ITALIA
PARTENZA ALLE ORE 16.00**

**DALLA CHIESA DI
SAN PANCRAZIO - ANCIGNANO**

S. MESSA ALLE ORE 17.00



In caso di maltempo (ma le previsioni danno sereno ...) ci ritroviamo direttamente al Santuario di Scaldasferro; anche coloro che avessero difficoltà nell'affrontare il pellegrinaggio a piedi sono pregati di recarsi - con propri mezzi - nella chiesa dove, alle 17.00, verrà celebrata la S. Messa cantata.

Alle 19.00 è prevista la possibilità di cenare insieme alla Trattoria "Da Vinicio" (nei pressi del Santuario).

Si prega di dare la propria adesione a Mattia (cell. 3461657698) o a don Pierangelo (cell. 3391417101)

PLACEAT (N. 28 / 4 OTTOBRE MMXV)



FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO E DI FORMAZIONE PER I FEDELI DELLA DIOCESI DI VICENZA che si avvalgono delle possibilità offerte dal motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI (7 luglio 2007) e che partecipano alla Liturgia celebrata secondo l'antico rito romano nella CHIESA DI SAN PANCRAZIO - ANCIGNANO (SANDRIGO - VI)

DIE 4 OCTOBRIS - S. FRANCISCI Confessoris

PATRONI ITALIAE

Missa "Mihi autem absit gloriari"

Ottobre, il mese del Rosario

Breve storia di questa meravigliosa preghiera (2)

Nel XIII secolo si svilupparono i Misteri del Rosario: numerosi teologi avevano già da tempo considerato che i 150 Salmi erano velate profezie sulla vita di Gesù.

Dallo studio dei Salmi si arrivò ben presto alla elaborazione dei Salteri di Nostro Signore Gesù Cristo, nonché alle lodi dedicate a Maria. Così durante il XIII secolo si erano sviluppati quattro diversi salteri: i 150 Padre Nostro, i 150 Saluti Angelici, le 150 lodi a Gesù, le 150 lodi a Maria.

Verso il 1350 si arriva alla compiutezza dell'Ave Maria come la conosciamo oggi.

Questo avviene ad opera dell'Ordine dei certosini, che uniscono il saluto dell'Angelo con quello di Elisabetta, fino all'inserimento di «adesso e nell'ora della nostra morte. Amen».

All'inizio del XIV secolo i cistercensi,

in particolare quelli della regione francese di Trèves, inseriscono le clausole dopo il nome di Gesù, per abbracciare all'interno della preghiera l'intera vita di Cristo.

Verso la metà del XIV secolo, un monaco della certosa di Colonia, Enrico Kalkar, introdusse prima di ogni decina alla Madonna, il Padre Nostro. Questo metodo si diffuse rapidamente in tutta Europa.

Sempre nella certosa di Trèves, all'inizio del 1400, Domenico Héllion (chiamato anche Domenico il Prussiano o Domenico di Trèves), sviluppa un rosario in cui fa seguire il nome di Gesù da 50 clausole che ripercorrono la vita di Gesù. E come aveva introdotto Enrico Kalkar, i pensieri di Domenico il Prussiano erano divisi in gruppi di 10 con un Padre Nostro all'inizio di ogni gruppo.

LA GRAZIA 1 (NOTE DOTTRINALI XIX)



Iniziamo oggi a parlare di un tema troppo spesso equivocado o trattato in modo superficiale: la Grazia.

Nel celebre romanzo di G. Bernanos “Diario di un curato di campagna”, il protagonista sul letto di morte afferma che “Tutto è Grazia!”.

In realtà, come vedremo, se tutto è Grazia, niente è Grazia, perché la Grazia verrebbe ad identificarsi con la stessa natura. Si sovrappone, insomma, il piano naturale con quello soprannaturale. Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di distinzioni sottili, che interessano solo gli “addetti ai lavori”.

Beh, credo che se tanti errori e tanta confusione ci sono oggi è proprio perché si utilizza un linguaggio spurio, atecnico.

Non dimentichiamoci che un'eresia (l'arianesimo) si è costruita su una “iota”...!

In questa introduzione, vedremo brevemente quale significato assume il termine “Grazia” nel Nuovo Testamento (solo per semplicità e brevità d'indagine, lasciamo stare l'AT).

A livello lessicale, il termine utilizzato per “Grazia” è “càris” ed è nella redazione lucana che il termine svela tutta la sua complessità.

Luca utilizza “càris” in senso sia profano che religioso: nella prima accezione il termine allude ad un generico favore (cfr. Lc 17,9); nella seconda accezione, si riprende l'immagine veterotestamentaria dell'essere “nei favori di Dio”, cioè un essere giusti, in Grazia di Dio, appunto.

Un esempio per tutti è Maria Santissima, che trova Grazia presso Dio secondo le parole dell'angelo (cfr. Lc 1,30), cioè viene colmata di tutti i doni dello Spirito Santo, in quanto il suo legame con Dio non è macchiato dalla colpa originaria.

Nella produzione paolina, la Grazia assume pienamente un senso escatologico e soteriologico: la Grazia, in San Paolo, è soprattutto la Salvezza meritata da Cristo con la Sua morte e Resurrezione.

Ma la Grazia è anche l'azione di Grazia dello Spirito Santo mandato dal Padre e dal Figlio per rammentare all'uomo – ed in particolare agli apostoli chiamati ad evangelizzare – gli insegnamenti di Verità del Cristo. Per questo la Grazia fonda la stessa Giustificazione per mezzo della fede in Cristo.

La prossima volta vedremo lo sviluppo teologico che è stato elaborato da queste premesse scritturali.

MARCO CIURO

PICCOLA LIBRERIA CATTOLICA

Nel salone a pianterreno del Centro Parrocchiale (edificio accanto alla chiesa), abbiamo allestito una piccola libreria con libri e sussidi per approfondire la Liturgia, la Teologia, la Storia della Chiesa.

*L'apriamo, per il momento, ogni **domenica dopo la S. Messa delle 17.00***

Ci stiamo anche organizzando per riordinare e catalogare il ricco patrimonio librario depositato in canonica; ne risulterà una buona biblioteca a disposizione di chi desidera approfondire determinati argomenti.



PER TENERSI SEMPRE AGGIORNATI SULLE INIZIATIVE DEL GRUPPO E PER L'APPROFONDIMENTO DI ALCUNI TEMI DI CARATTERE ECCLESIALE, SUGGERIAMO I SEGUENTI CONTATTI:

Tel. canonica = 0444659515 / Cell. d. Pierangelo = 3391417101

E-mail: parrocchia.ancignano@gmail.com

Sito web = www.parrocchiasanpancrazio.org

Pagine facebook = Pierangelo Rigon / Messa in Latino Vicenza